

Vaccini in farmacia, si abbassa l'età C'è il via libera anche ai sessantenni

La Asl 2 sta per varare il nuovo piano per hub e prenotazioni. In campo anche i mutualisti. Ecco le novità

Luisa Barberis / SAVONA

Medici di famiglia pronti a tornare in campo per vaccinare i sessantenni, che potranno essere immunizzati anche in farmacia. Sta per scattare il piano per vaccinare quella fascia di età, ossia le persone tra i 65 e i 69 anni, che era rimasta in coda a over 70 e ultravulnerabili.

IL PIANO SAVONESE

«La Regione ha fissato le date per l'avvio delle prenotazioni – ha spiegato il direttore dell'Asl Marco Damonte Prioli - Ne abbiamo discusso con il presidente Toti e con tutte le altre Asl: l'indicazione è vaccinare con AstraZeneca sopra i 60 anni, quindi stiamo strutturando le agende in modo fissare gli appuntamenti nel più breve tempo possibile». Per allargare la platea e dare una risposta più veloce potrebbero scendere in campo i medici di famiglia e le farmacie. I dettagli della strategia sono ancora "top secret", visto che i vertici Asl ne discuteranno con i sindacati dei medici di base e con i rappresentanti territoriali domani. Le prenotazioni per le persone tra i 65 e i 69 anni scatteranno alle 23 di giovedì sul portale prenotovaccino.regione.liguria.it, dal giorno successivo (16 aprile) l'appuntamento potrà essere fissato via Cup, al numero verde o in farmacia.

MEDICI: «NOI SEMPRE PRONTI»

«La nostra disponibilità non è mai stata in discussione. At-



Ieri mattina lunghe code di auto per fare il test del tampone al mercato di Pilalunga con i positivi a quota 119

tendiamo di capire come verrà declinato il piano», è la prima reazione di Angelo Tersidio, segretario Fimmg, in vista dell'incontro di domani. Al momento i medici di base hanno dovuto ridurre l'attività o sono fermi in panchina per via del cambio di età imposto per AstraZeneca, che ora viene utilizzato solo tra i 60 e i 79 anni. Il ruolo dei camici bianchi appare però determinante per ampliare la platea,

almeno finché gli hub dell'Asl saranno ancora impegnati a vaccinare gli over 80, gli ultravulnerabili e i settantenni che hanno già fissato la prenotazione. Nel calibrare una nuova accelerazione dei centri di somministrazione gestiti direttamente dai medici di base (l'ex asilo di via Brilla a Savona, l'auditorium San Carlo ad Albenga, il bocciodromo di Millesimo, i centri salute di Cairo, Finale, Pietra, Alassio

e il centro anziani di Borghetto) bisognerà però tener conto che i richiami tra le categorie prioritarie inizieranno a fine maggio. Per forze dell'ordine, insegnanti, protezione civile il Ministero ha sancito che si continuerà a vaccinare con AstraZeneca.

IL NUOVO CALENDARIO

I primi a poter fissare l'appuntamento, come detto, saranno le persone tra i 65 e 69 an-

ni dal 16 aprile. Una settimana dopo, dal 23 aprile toccherà alla fascia 60-64 anni, l'11 maggio via libera a coloro che hanno tra i 55 e i 59 anni, quindi dal 18 potrà fissare il vaccino anche chi ha tra i 50 e i 54 anni. Giugno sancirà l'avvio per i quarantenni: dall'8 la popolazione tra 45 e 49 anni, dal 15 tra 40 e 44 anni. Le date indicate consentiranno di fissare gli appuntamenti al Cup, al numero verde o in far-

macia, ma utilizzando il portale on-line si potrà iniziare a prenotare dalle 23 del giorno precedente. Ieri sera la Regione ha chiarito l'iter per i vulnerabili dopo il cambio di passo per AstraZeneca: gli over 60 possono prenotare con la rispettiva fascia di età, mentre gli under 60 dall'11 maggio attraverso il portale. Sono temporaneamente sospesi gli appuntamenti di familiari conviventi e caregiver di ultravulnerabili o disabili gravi con meno di 60 anni: avrebbero dovuto ricevere Astrazeneca, ma saranno riprogrammati con Pfizer o Moderna attraverso una chiamata dal Cup.

NUOVA IMPENNATA DEI POSITIVI

Una fiammata da 119 nuovi

Da giovedì sera l'avvio alle prenotazioni tramite il portale della Regione

I ricoverati in ospedale restano stabili a quota 150. Ma ieri i nuovi positivi sono stati 119

casi è stata registrata ieri nel Savonese. Il dato ha destato preoccupazione, perché la provincia era appena riuscita a scendere sotto alla soglia limite dei 250 casi settimanali ogni 100 mila abitanti, fermandosi a quota 213. In Liguria le nuove infezioni sono 306 a fronte di 2.881 tamponi molecolari e 2.867 rapidi. In provincia l'aumento non ha al momento peggiorato la pressione negli ospedali, dove il dato dei pazienti ricoverati è stabile a quota 150. Altre 16 persone sono gravi in terapia intensiva, dove i posti disponibili sono 20. Nel Savonese in totale ci sono 1.672 persone attualmente contagiate e altre 1.510 chiuse in casa in sorveglianza attiva, alcune per contatto altre in attesa dell'esito del tampone. —